

 Liceo Statale "Celio – Roccati"	Procedura di conduzione riunione GLO	PSGQ 8.3.5 REV.02 14/05/2020 p. 1-3
--	---	--

Conduzione riunione GLO

1. SCOPO

Vista la sempre minore disponibilità temporale che la componente rappresentante il Servizio Sanitario Nazionale ha nella partecipazione al Gruppo di lavoro operativo (GLO) che individua i percorsi scolastici per gli alunni con disabilità; si ritiene indispensabile individuare una linea di indirizzo stabile per indicare quale sia il sistema di gestione dalla riunione in oggetto. Soprattutto in considerazione del fatto che le ultime indicazioni danno una disponibilità di 30 minuti, per ogni riunione, da parte del medico competente collaboratore del AULSS per presenziare all'incontro e per dare le proprie indicazioni specifiche, a seguito degli elementi emersi durante l'incontro.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Riunione Gruppo di lavoro operativo (GLO): gestione operazioni

3. RIFERIMENTI

Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»);

Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri sulle disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n. 107");

Legge 30 dicembre 2018 n. 145 art. 1 comma 1138 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021);

Nota del 12 aprile 2018 n. 847 (D.L.vo n. 66/2017- Scuole polo per l'inclusione);

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

Parere Garante privacy del 15 ottobre 2015 n. 535 (Parere su uno schema di regolamento in materia di "Trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di disabilità degli alunni censiti nell'Anagrafe nazionale degli Studenti");

Legge 13 luglio 2015 n. 107 art. 1 c. 181 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

Protocollo d'intesa per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione (Accordo del 27 marzo 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute);

Nota del 22 novembre 2013 n. 2563 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti);

Legge 8 novembre 2013 n. 128 art. 15 comma 3-bis (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca);

Protocollo d'Intesa per la tutela del diritto alla salute e allo studio per studenti con disabilità del 12 luglio 2012 (Coordinamento degli interventi sanitari e scolastici, al fine di assicurare un sistema di presa in carico globale di bambini, alunni e studenti con disabilità e Disturbi Evolutivi Specifici);

Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 art. 10 c. 5 (conv. **legge 30 luglio 2010, n. 122**);

Legge 3 marzo 2009 n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità);

Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali del 20 marzo 2008 (Intesa in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità);

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006 n. 185(Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della **legge 27 dicembre 2002, n. 289**);

Legge 28 marzo 2003 n. 53 art. 1 comma 1 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);

Legge 8 novembre 2000 n. 328 art. 14 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 artt. 4 e 5 (Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap);

Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 artt. 8 comma 2 lettera c, 12 comma 5 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

DS = Dirigente Scolastico

Coordinatore/ Presidente = Dirigente Scolastico o Coordinatore di classe

Med = Rappresentate Sistema Sanitario Nazionale (U.S.L. o “La nostra Famiglia”)

Dss = Docente specializzato sostegno

CdC = Consiglio di Classe

Rif = Alunno per il quale è stato convocato il Gruppo di lavoro

Fam = familiari

Ver = Verbalizzante

CDI = Consiglio di Istituto

DRi = Docente referente inclusione

AO = altri operatori (O.S.S.; O.D.S.; logopedisti; assistente sociale; referente Comune e/o Provincia.

SEGR D = Segreteria didattica

5. MODALITA' OPERATIVE

Le attività di gestione in oggetto sono descritte con le seguenti fasi:

- 1) Alla riunione partecipano le persone espressamente invitate attraverso la lettera di convocazione, nella sede ed orario qui indicati.
- 2) Il Coordinatore/ Presidente non è il moderatore dell'incontro ma colui che si premunirà di firmare, alla fine della redazione, il verbale della riunione predisposto da uno dei Dss, se questi seguono il caso del ragazzo con disabilità, cui si riferisce l'incontro, in più di uno oppure dal DRi o da un altro Dss da lui appositamente incaricato.
Il suo incarico specifico è quello di riportare eventuali indicazioni pervenute da parte dei colleghi appartenenti al CdC.
- 3) Il coordinatore dell'incontro è il Dss definito "prevalente" rispetto al caso specifico per cui è convocato il GLO.
Questi aprirà l'incontro e sarà coadiuvato, per la redazione del verbale o da un altro Dss, se questi seguono il caso del ragazzo disabile in più di uno oppure dal DRi o da un altro Dss da lui appositamente incaricato.
- 4) Il Med, oltre alle indicazioni generali darà anche quelle che chiuderanno la riunione.
- 5) Al Rif, nella considerazione del massimo della sua possibilità di autodeterminazione sarà dato spazio di parola subito dopo i/il Dss che seguono il suo caso. Subito dopo di lui, o al suo posto (se la sua condizione di autodeterminazione non glielo consente o se la situazione non possa permettere a Rif di esprimere una propria opinione) sarà il turno dei Fam.
Successivamente a loro sarà data parola agli AO.
- 6) Il Verbale della riunione verrà stilato nel più breve lasso di tempo possibile, ma non in modo contestuale. Alla fine della sua stesura verrà consegnato in SEGR D che lo metterà alla firma del DS, apporrà i timbri della scuola, ed avviserà il DRi, il quale provvederà a far avere copia dello stesso alla struttura sanitaria di riferimento, la quale a sua volta, provvederà alla firma di convalida del verbale o alla richiesta di modifica/integrazione dello stesso
- 7) Finite le procedure, e con la presenza delle firme di DS, Ver, Coordinatore/ Presidente e Med, il verbale verrà restituito alla SEGR D che provvederà ad inserire tale verbale nella cartellina personale dello studente cui si riferisce.

6. MODALITA' OPERATIVE PER LA SITUAZIONE DI EMERGENZA DETERMINATA DALL'EPIDEMIA DA COVID-19

Vista la situazione d'emergenza in atto determinata dall'epidemia da Covid 19, per le riunioni del GLO si applicano le medesime indicazioni contenute nel Regolamento Organi Collegiali a Distanza, approvato dal Collegio Docenti il 30 settembre 2020 e dal Consiglio d'Istituto il 9 ottobre 2020, e nel Regolamento utilizzo piattaforme per la didattica a distanza, approvato a maggio 2020.

Con riferimento alla normativa di carattere nazionale si ricordano, altresì, l'art. 73 del decreto legge 18/20 ed in particolare l'art. 2-bis secondo cui le **sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative** di ogni ordine e grado **possono svolgersi in videoconferenza**, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni previsti dall'articolo 40 del testo unico della scuola (DLgs 297/94). (*allegato 2 punto 6*).